

Bolzoni: «L'inefficienza Assa costa ai cittadini» Abbenante: «Ripariamo ai guasti del passato»

«L'Assa S.p.A., l'ultima realtà pubblica novarese che si occupa di servizi ambientali, non pare più essere in grado di reggere le proprie sorti, in uno scenario che sta portando tutta la partita dei rifiuti in mano ai privati, organizzati nelle più diverse seppur legittime forme d'impresa». A scrivere così ai giornali a metà agosto è il consigliere provinciale dei Verdi Mauro Bolzoni, assessore all'ambiente del Comune di Novara nella giunta Correnti. Bolzoni focalizza l'attenzione sui dati. «Dal 1997-2001 la raccolta differenziata è quasi triplicata - dai 5.078.274 Kg del 1997 ai 14.087.371Kg del 2001- passando in percentuale dal 11% circa al 28,48%. Nel 2002 la pianificazione da noi avviata permette ancora ai nuovi amministratori di Centrodestra dell'azienda, nominati nel 2001, di raggiungere il 30,48% di raccolte differenziate, ma la proiezione doveva già segnare un netto 32% e nel 2003 arretra al 29,24%. Un dato importante che segna un danno ambientale ed economico ai novaresi e decreta in modo inequivocabile l'incapacità del pubblico a raggiungere risultati che tutta la comunità si aspettava». Secondo questo fenomeno porterà la Regione Piemonte «la città e dunque i cittadini di 0,5€ per abitante per totali 51.000 € pari a circa 118 milioni delle vecchie lire. Ma quello che avverrà l'anno prossimo - aggiunge Bolzoni - sarà ancora peggio in quanto la sanzione prevista sarà di € 0,30 per il numero degli abitanti per ogni punto percentuale inferiore agli obiettivi».

«L'ex assessore all'ambiente del comune di Novara Bolzoni - dice il presidente dell'Assa, Giuseppe Abbenante - dimentica l'effettiva realtà nella quale abbiamo ereditato ASSA S.p.A. ed il drammatico

servizio che la stessa offriva alla città di Novara che ha costretto ad una radicale riorganizzazione (recupero del fuori cassonetto, dello spazzamento stradale e interventi straordinari nel periodo natalizio) in accordo con l'amministrazione comunale e senza costi aggiuntivi per il Comune di Novara e per i cittadini. Il passaggio successivo si è completato nel 2003 con la predisposizione del piano di raccolta differenziata spinta», avviato il 10 maggio 2004 con il progetto "Life Raggio Verde". In merito agli impianti di valorizzazione e alla nuova sede sull'area di Via Mirabella, Abbenante sottolinea che «solo grazie al proficuo lavoro dell'assessorato all'urbanistica ed all'accordo di programma siglato con i comuni di Trecate, Sozzago e Romentino si è riusciti, il 15 giugno 2004, a sbloccare la suddetta area dal vincolo relativo al PTR "Ovest Ticino scheda d'ambito 26". Il caro Bolzoni comprenderà la difficoltà di creare alcunché su un area vincolata; lo ringraziamo comunque per i progetti ereditati e sulle cui faraoniche cifre l'ex assessore ha preferito glissare. Tali progetti potranno essere effettivamente realizzati solo dopo un attento ridimensionamento». Infine Abbenante scrive «Concordo con il consigliere provinciale Bolzoni avvertendo la preoccupazione per una sanzione regionale che dovrebbe colpire, esclusa Verbania, tutti i capoluoghi di provincia del Piemonte. A tal proposito abbiamo avviato la raccolta differenziata spinta che già da novembre 2004 interesserà ben 50.000 abitanti. Non condivido certamente la sua visione disfattistica, anzi lo rassicuro sull'inesistenza di "...un suicidio programmato che sorge il dubbio possa stare in un disegno più ampio».

